

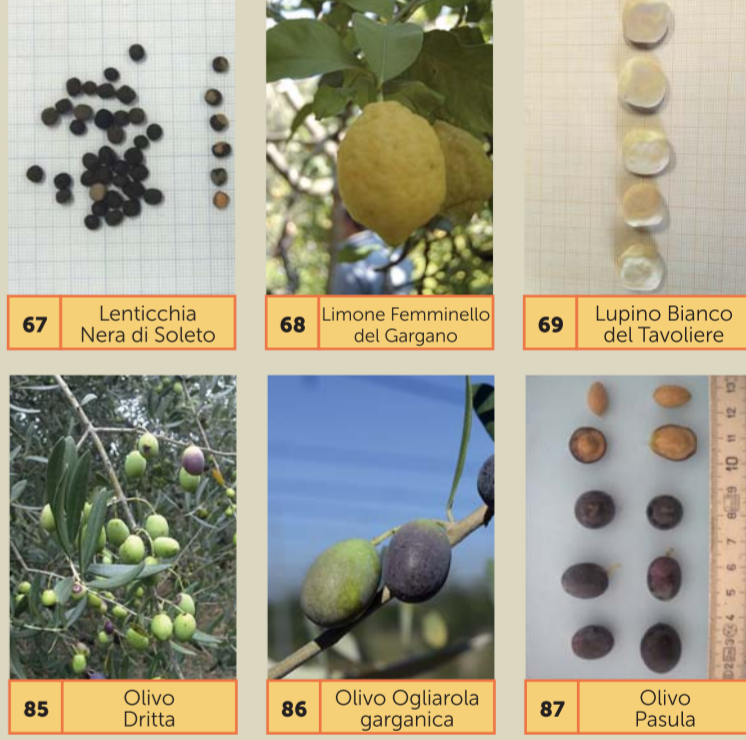
MAPPA DEL REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE

PUGLIA



La Puglia è una delle regioni europee più ricche di diversità biologica, intesa come varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui essi vivono ma è anche tra le più ricche di agrobiodiversità, intesa come variabilità genetica delle specie coltivate e delle razze allevate, generata attraverso la sapiente opera degli agricoltori e allevatori, e tramandata fino ai nostri giorni in diversi agro-ecosistemi. Da tempo sono attivi in Puglia interventi per la tutela e la salvaguardia dell'agrobiodiversità, rivolti agli operatori del sistema agricolo e della conoscenza scientifica, che sono stati finalizzati alla caratterizzazione e valorizzazione di questo prezioso patrimonio biologico. Con la legge regionale n. 39 del 2013 ("Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico") la Puglia ha avviato su questo tema un convinto percorso, che negli anni ha consolidato le conoscenze acquisite e le esperienze maturate sul territorio, riportandole in un unico quadro strategico. Dal Gargano al Salento un'immensa base genetica è stata strappata all'oblio e all'estinzione, recuperata e restituita al patrimonio comune, costituita da centinaia di risorse genetiche di interesse agricolo, alimentare e forestale. Assicurare un soddisfacente livello di agrobiodiversità significa poter disporre di un serbatoio naturale di variabilità genetica, fondamentale per supportare l'agricoltura come fonte sostenibile di cibo per le persone e per gli animali. In questa mappa sono riportate le prime 122 risorse genetiche vegetali (varietà, cloni o popolazioni) e 9 razze animali iscritte al registro regionale, recuperate attraverso un intenso lavoro di esplorazione sul territorio regionale. Le nostre 'antiche' varietà, razze, cloni e popolazioni possono trovare posto in un'agricoltura moderna ed efficiente, ma allo stesso tempo sostenibile e rispettosa delle risorse naturali; non sono oggetto di conservazione 'museale', ma piuttosto frutto di attività di ricerca e trasferimento di cono-

scenze, di sviluppo di realtà economiche locali e di filiere, di riscoperta di tradizioni legate ai territori rurali, di tecniche e processi che ne accompagnano una economica coltivazione e valorizzazione. Tutelare la biodiversità della nostra agricoltura significa anche conoscerne le radici, le tradizioni e le usanze, gli impieghi e le ricette che dai suoi prodotti si traggono. I saperi delle generazioni passate sono per noi patrimonio prezioso, perno dell'identità del nostro territorio, che fa della Puglia il luogo universalmente ricercato e apprezzato in cui, fortunatamente, viviamo.



REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE

Con la Legge Regionale n. 39 del dicembre 2013, la Regione Puglia ha istituito il Registro regionale in cui sono iscritte razze, specie, varietà, cultivar, ecotipi, forme biologiche, cloni e popolazioni di interesse regionale, minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione.



<https://fieriagroalimentari.regione.puglia.it/agrobiodiversita-registro-regionale>

Editore - Università degli Studi di Bari Aldo Moro
ISBN 978-88-6629-060-5

